ULTIME l'Unità NOTIZIE

DOPO L'APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA

Il progetto di anticipo delle elezioni passa all'esame del senato francese

Il PCF sottolinea l'urgenza di un'alleanza delle sinistre - Si accentua la frattura fra i radicali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 3 — Solo martedì prossimo il progetto di legge che anticipa a metà dicembre le elezioni politiche francesi passerà all'esame definitivo del Consiglio della Repubblica. La data della consultazione popolare subisce così un primo rinvio di una settimana, dall'11 al 18 dicembre, per restare nei termini della Costituzione che prevede l'intervallo di cinque domeniche fra la pubblicazione del testo della legge sul *Giornale Ufficiale* e lo svolgimento dello scrutinio. Essa potrebbe andare incontro ad ulteriori ritardi, qualora il Senato decidesse di approvare anche uno solo degli emendamenti che i senatori mendesisti si accingono a presentare per imporre il ritorno della legge in seconda lettura all'Assemblea nazionale per ritardare le elezioni o sostituire alla legge truffa degli apparentamenti la truffa del sistema uninominale.

Mendesisti e socialdemocratici sono infatti i gruppi che escono sconfitti dal dibattito parlamentare conclusosi stamane alle quattro con il voto a favore delle elezioni anticipate.

L'analisi dello scrutinio è significativa. Per le elezioni anticipate hanno votato i comunisti, gli MRP, gli indipendenti e gli indipendenti d'oltremare, il partito dei contadini, i gollisti dissidenti e vari esponenti di altri gruppi. Nettamente diviso restava, invece, il gruppo radicale: 32 deputati si schieravano a favore e 31 contro. Nell'opposizione si distinguevano, inoltre, i socialdemocratici, l'UDSR, i gollisti e frazioni di altri gruppi compresi i gruppi di maggioranza.

I voti comunisti hanno avuto, anche in questa occasione, un peso determinante e mostravano con chiarezza la volontà della classe operaia francese sottolineata dal compagno Duclos nella sua dichiarazione di voto: « Andare risolutamente alle elezioni e mobilitare le masse per imporre un mutamento politico profondo ».

Data l'impossibilità di varare un'altra legge che non applicasse il giusto principio della proporzionale pura — cui il governo si opponeva con accanimento — l'Assemblea si è trovata, dopo tre giorni di dibattito, divisa in tre schieramenti diversi: 1) la coalizione governativa, comprendente d.c., indipendenti, gollisti dissidenti e la frazione di destra dei radicali: costoro, pur avendo presentato, uno dopo l'altro, una dozzina di sistemi elettorali, in realtà non intendevano approvarne nessuno, e tornare al vecchio sistema degli apparentamenti; 2) i radicali mendesisti, i socialdemocratici e i gollisti, i quali volevano imporre lo scrutinio di circoscrizione basato sul sistema uninominale; 3) i comunisti e i progressisti, favorevoli all'immediata consultazione popolare e ad un sistema elettorale giusto ed onesto, basato sulla proporzionale.

In queste condizioni, se gli esponenti mendesisti avessero compreso la necessità di stabilire fin d'ora prospettive diverse per la prossima legislatura, la sinistra avrebbe potuto bloccare su una posizione comune. Fino all'ultimo, invece, gli unominalisti conducevano la loro battaglia su posizioni polemiche nei confronti dei comunisti. E ciò sebbene una forte minoranza del Consiglio nazionale socialdemocratico (compreso lo stesso segretario generale, Guy Mollet) si fosse pronunciata per la proporzionale.

Quali sono, in queste condizioni, le prospettive per l'avvenire immediato? Un'indicazione è venuta dalle stesse parole di Duclos, quando ha affermato che, anche se Faure si intestardisce a rifiutare la proporzionale pura o, per lo meno, l'abolizione degli apparentamenti, nulla potrà impedire ai comunisti, ai socialdemocratici e agli altri repubblicani autentici di unire le loro forze per rovesciare le conseguenze della truffa voluta dagli altri.

Il blocco delle sinistre si profila come una necessità. I socialdemocratici, nel 1951, erano alleati con i d.c. che ora appaiono ben poco disposti a staccarsi dai loro alleati di destra. Se la SFIO insiste nel respingere l'alleanza a sinistra, essa rischia quindi, ora, di presentarsi alle elezioni isolata e di vedersi schiacciata dalla legge truffa che sottoscrisse allora per soffocare i comunisti.

D'altro canto, la battaglia per la proporzionale non è terminata. Al Consiglio della Repubblica, molti senatori sono contrari agli apparentamenti e verso la proporzionale potrebbero orientarsi, delineandosi l'impossibilità di trovare una maggioranza sia per lo scrutinio di circoscrizione sia per gli apparentamenti, molti altri gruppi.

Frattanto, la battaglia per la legge elettorale si sposta anche in seno al congresso radicale, apertosi oggi a Parigi e dove Mendès-France e Faure si affronteranno decisamente.

Il confronto fra i due avversari, divenuti i rappresentanti di due formule contrapposte del radicalismo, si impegnerà su due fronti: da una parte la presidenza effettiva del partito, dall'altra il programma elettorale. Mendès-France non porrà la sua candidatura alla carica suprema, sulla quale un accordo pare raggiunto per affidarla a Herriot. Ma certamente egli si batterà per ottenere con la vice presidenza l'incarico di dirigente effettivo del partito nella competizione elettorale. Oggi, con la sua relazione, si è arrivati appena alle prime battute di questa lotta, che acquisterà il suo tono drammatico nelle prossime giornate, fino alla conclusione che interverrà domenica.

MICHELE RAGO

Aspri attacchi francesi a Dulles

PARIGI, 3. — La visita di Dulles a Madrid e i suoi colloqui con i dirigenti spagnoli continua a suscitare allarmanti commenti sulla stampa francese. Due articoli di grande asprezza sono apparsi oggi sul giornale ispirato da Mendès-France, l'*Express*, e su *Combat*.

Il primo si indugia nella ricerca dei motivi per cui il segretario di Stato americano ha effettuato il suo viaggio, suggerendo che essi possano trovarsi nel desiderio di ottenere « chiarimenti circa un contratto per la fornitura di armi spagnole all'Egitto, concluso attraverso una ditta svizzera, o in un riaccostamento fra la Spagna e l'URSS, la quale, secondo il giornale, avrebbe deciso di non opporsi alla candidatura della Spagna all'ONU.

Combat, da parte sua, critica la visita per il fatto che abbia fatto « nascere l'idea di una conferenza mediterranea », e si scaglia con una violenza senza precedenti contro il segretario di Stato americano, accusandolo di incapacità diplomatica.

« Il Medio Oriente che Dulles pretendeva di pacificare è più che mai fonte di minacce — prosegue il giornale —. L'Egitto, cui egli prodigava i suoi consigli, la sua fiducia, la sua amicizia, cerca armi presso i russi. In Indocina, dove Dulles ha ugualmente esercitato, e con zelo, il suo talento diplomatico, siamo lontani alla vigilia di una invasione del Viet Nam meridionale da parte delle truppe di Ho Chi Min, e non sarà certo Diem, per quanto caro sia a Dulles, che sarà capace di impedire questa conclusione del disastro ».

« Nel momento preciso in cui sembra che ci avviciniamo alla fine delle nostre pene nel Marocco, ci si getta tra le gambe questa conferenza mediterranea che permetterà alla Spagna di pensare di nuovo a tutto ciò in cui farebbe invece bene a non ammischiarsi ».

INCHIESTA NEL COLORADO

Il disastro del "DC-6B,, dovuto a un'esplosione

LONGMONT, (*Colorado*), 3. — La compagnia aerea *United Air Lines* ha richiesto l'opera di un esperto in esplosivi per investigare sul disastro aereo del DC-68 in cui 44 persone hanno perso la vita.

Il presidente della compagnia, W. A. Patterson, in un comunicato rilasciato alla stampa, ha dichiarato che «ogni evidenza sta ad indicare che l'incidente è avvenuto in seguito ad una esplosione verificatasi mentre lo apparecchio stava volando».

Questa richiesta è stata fatta perchè gli investigatori vogliono vedere quali sono i «provvedimenti del caso» da prendere in questa zona, in cui in meno di quattro settimane due aerei sono caduti. E' questo il quarto incidente in dieci anni sulle rotte dell'UAL in cui sono morte ben 180 persone.

Nel comunicato di Patterson si dice che «la determinazione delle responsabilità per il disastro spetta solo ai dirigenti dell'UAL. Le polizie federale e locale stanno investigando

Negoziati anglo-sovietici sul traffico aereo

LONDRA, 3. — Su invito sovietico, una delegazione britannica, diretta dal sottosegretario di Stato al ministero dei trasporti e dell'aviazione civile Cribbett, partirà il 9 novembre per Mosca dove condurrà negoziati intesi a migliorare le comunicazioni aeree tra l'URSS e la Gran Bretagna.

Ridotti dagli S. U. i controlli sul commercio con l'URSS

WASHINGTON, 3 — Il governo degli Stati Uniti ha annunciato oggi che verranno ridotti gli attuali controlli sugli scambi commerciali privati con l'Unione Sovietica e con i paesi di democrazia popolare.

Il ministro americano per il commercio, Weeks, ha dato notizia del provvedimento, che non comporta alcuna riduzione dell'embargo sui materiali definiti strategici; ma solo un alleviamento delle bardature burocratiche destinate a ostacolare gli scambi anche delle merci non comprese nelle liste proibite.

Mentre in precedenza era richiesta per ogni operazione commerciale una speciale autorizzazione, ora coloro i quali intendono commerciare con l'URSS dovranno ottenere solo una « autorizzazione generale ».

TRE IMPRESSIONANTI UXORICIDI AL CENTRO DELLE CRONACHE AMERICANE

Sessanta esponenti del "bel mondo,, newyorkese chiamati a deporre sulla tragedia dei Woodward

La duchessa di Windsor dichiarà di non aver notato alcuno screzio tra i coniugi - Sparatoria nell'aula del tribunale di Brooklyn - Tragica gita in canotto di una famiglia a Kingsville

NEW YORK, 3. — Il giudice istruttore distrettuale Frank Gulotta ha spiccato mandato di comparizione per la sessantina di personalità che sabato sera intervennero al trattenimento dato dalla signora Baker in onore della duchessa di Windsor. Fu al ritorno a casa da questo evento mondano che la bella consorte del banchiere e proprietario di una grande scuderia, William Woodward, uccise il marito con un colpo di fucile alla testa sulla soglia della sua camera da letto, scambiandolo, secondo quanto ella ha dichiarato, per il ladro che ella sapeva aggirarsi di notte intorno alla loro villa.

I precettati saranno interrogati circa quanto essi poterono vedere e sapere sul conto dei Woodward nel corso del trattenimento, in relazione alle voci secondo le quali la tragedia potrebbe essere stata provocata da dissensi tra i coniugi, anzichè da un errore. La duchessa di Windsor, interpellata ha dichiarato di non aver visto nulla di anormale nel comportamento dei coniugi Woodward durante il trattenimento. Scambiò qualche parola con essi, congratulandosi per la grande vittoria conseguita la loro purosangue *Nashua* nella gara ippica per il trofeo del Kentucky, svoltasi una diecina di giorni prima a Chicago.

Altri due uxoricidi si sono posti intanto all'ordine del giorno della cronaca nera americana: il primo è avvenuto stamane in piena aula di un tribunale di Brooklyn, il secondo il 22 ottobre scorso a Kingsville, nel Texas e solo stamane ne è stato identificato l'autore, anzi l'autrice.

A Brooklyn, l'uccisore è un poliziotto, il 37enne Herman Baker, il quale ha sparato, gettando l'aula nel panico, contro la moglie Sandra, madre di 4 figli, recatasi in tribunale per chiedere « protezione » contro di lui. Il poliziotto ha sparato di dietro in direzione del collo della moglie. La pallottola, entrata alla base della nuca e uscita dalla gola, ha prodotto una ferita gravissima alla donna per cui veniva ricoverata in ospedale dove versa in critiche condizioni.

Le circa settanta persone che affollavano l'aula in quel momento, si sono gettate faccia a terra, o lungo distese dietro i banchi ed altre ancora si sono lanciate verso la porta nel tentativo di fuggire. Il poliziotto, dopo aver sparato si calava da una finestra, lungo la scala di emergenza, giù in strada, ma qui veniva affrontato da un collega che lo disarmava e lo arrestava.

Allucinante è la vicenda del Texas, quale riferita, al termine di lunghi interrogatori, dall'assassina, un'attraente donna bruna quarantenne, che aveva sposato la sua vittima, Don Warden, due mesi fa.

Il 22 ottobre il Warden invitò la moglie ad una gita di pesca nelle acque dell'isola Padre, e volle che anche la bambina li accompagnasse. Mentre la comitiva si dirigeva al punto indicato, il Warden guidò il canotto verso una spiaggia vicina e vi acquistò del petrolio. Ripreso il viaggio, egli fermò il battello presso una zona arenosa dell'isola, e discese con le due donne.

Non appena a terra, il Warden, spianando una rivoltella sul viso della moglie, la costrinse a scavare una fossa. La moglie acconsentì.

La duchessa di Windsor

Alla fine del lavoro, il marito le disse che voleva seppellirvi la bambina dopo di averla fatta morire tra le fiamme del petrolio che aveva portato seco. La donna, presa da terrore, fuggì tenendo per mano la figlioletta. Il Warden la rincorse e la raggiunse. La donna, persona aitante e robusta, venne a colluttazione col marito e riuscì ad impossessarsi di una delle due rivoltelle di cui egli era armato.

Provetta tiratrice a causa della sua passione per la caccia, la donna rivolse l'arma contro il marito e fece fuoco. Il Warden cadde sulle ginocchia e stava per rialzarsi. Ma ella fu più pronta di lui e sparò un secondo colpo, uccidendolo. Quindi, trascinò il cadavere sino alla tossa, lo coprì con la stessa sabbia scavata da lei e si allontanò a bordo del medesimo canotto che li aveva portati all'isola.

Accordo commerciale tra URSS e Israele

MOSCA, 3. — L'ambasciata israeliana ha annunciato la conclusione di un trattato commerciale in base a cui l'anno prossimo Israele importerà dall'URSS dalle 350 alle 400.000 tonnellate di petrolio in cambio di frutti di cedro.

Il colloquio di Molotov con Bova Scoppa

(continuazione dalla 1. pag.)

nadese diciotto: Albania, Mongolia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Austria, Laos, Cambogia, Finlandia, Giordania, Portogallo, Irlanda, Italia, Ceylon, Nepal, Libia, Giappone e Spagna.

Gli americani non si sono ancora ufficialmente pronunciati né sull'una né sull'altra proposta; gli inglesi, secondo quanto si afferma a Ginevra, vedrebbero con favore la seconda proposta o un compromesso fra le due; i francesi, dal canto loro, tenderebbero a scartare la proposta canadese nei suoi termini attuali, vedendo nel suo eventuale accoglimento il pericolo del rafforzamento del blocco anticolonialista alla ONU, e perciò cercherebbero la strada di un compromesso. Né i sovietici né i canadesi, infine, manterrebbero posizioni rigide sulle proposte rispettive.

Le possibilità obiettive di compromesso sono dunque moltissime; e in questa situazione l'atteggiamento del governo italiano assume una importanza molto grande.

Due sostanzialmente sono le posizioni che Palazzo Chigi può assumere: l'attesa passiva di una soluzione di forza imposta dagli Stati Uniti (che è stata la posizione fin qui tenuta dai governi clericali italiani, con il brillante risultato a tutti noto), oppure la adozione di un atteggiamento che tenda a favorire quel particolare compromesso che abbia le maggiori possibilità di successo.

Niente di spettacoloso in definitiva viene richiesto a Palazzo Chigi: non si tratta di compromettere nè il sistema politico di cui l'Italia fa parte, né i rapporti con questa o quella potenza del blocco atlantico. Si tratta soltanto di svolgere un minimo di attività diplomatica che abbia orizzonti più larghi di quelli attuali.

Se l'esperienza ricavata da un colloquio precedente, sullo stesso argomento, tra un diplomatico italiano e il ministro degli esteri dell'Unione Sovietica non suggerisce una prudenza estrema nel valutare gli orientamenti di Palazzo Chigi, potremmo scrivere che qualcosa di nuovo in questa direzione è forse possibile registrare. Ma poichè quell'esperienza è ben presente nella nostra memoria, la cosa migliore da fare è quella di attendere gli sviluppi della situazione.

Sugli altri problemi che hanno formato oggetto del colloquio fra Molotov e l'osservatore italiano, quest'ultimo, secondo la nostra personale impressione, si è limitato ad ascoltare. Se ciò fosse, risulterebbero ancora una volta ben vuote le pompose proclamazioni che abbiamo ascoltate nei giorni passati sull'Italia « quinta potenza ».

Pure, a parte i problemi che figurano all'ordine del giorno della conferenza, sui quali attendiamo ancora di conoscere i concreti atteggiamenti italiani, la recente presa di posizione dell'agenzia TASS sul problema del Medio Oriente offrirà ampie possibilità all'iniziativa di Palazzo Chigi. Se doresse risultare che l'ambasciatore Bova Scoppa, e coloro i quali gli trasmettono le necessarie istruzioni, non hanno creduto opportuno approfittarne, ciò dimostrerebbe quanto limitata, se non addirittura inesistente, sia la funzione della diplomazia italiana in questa conferenza internazionale.

Ma vi è di più: abbiamo appreso oggi che, a parte un colloquio con Azzan Pascià, ex segretario della Lega araba, personalità attualmente priva di qualsiasi funzione ufficiale, colloquio avvenuto del resto su richiesta di quest'ultimo, l'osservatore italiano, a cui non si può certo far risalire la responsabilità di ciò, non ha visto nessuna delle personalità responsabili della politica di quei paesi, che in questi giorni sono state ospiti di Ginevra. Vero è che l'ambasciatore Bova Scoppa, secondo quanto egli stesso aveva dichiarato, vede ogni giorno alti funzionari della delegazione americana, con i quali si intrattiene su tutte le questioni che formano oggetto delle discussioni fra i ministri degli esteri; ma nessuno vorrà sostenere che una politica verso il mondo arabo, e per di più una politica da « quinta potenza », possa essere fatta dall'Italia attraverso l'America.

La seduta odierna della conferenza è stata dedicata ancora una volta all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Essa non ha fatto fare passi avanti sostanziali e risibili al problema, e tuttavia la discussione è stata estremamente concreta, particolareggiata, in alcuni momenti appassionata. La Germania ne ha costituito l'oggetto fondamentale: Mac Millan, Dulles, Pinay e Molotov hanno sviluppato i loro argomenti con precisione e spregiudicatezza. Il succo di tutta la seduta è stato dato dallo sforzo di trovare un modo per uscire dal dilemma: come pervenire alla riunificazione della Germania impedendo al tempo stesso il risorgere del militarismo?

Voi — ha detto Molotov ai suoi colleghi — parlate sovente di elezioni libere. Noi siamo assolutamente favorevoli a elezioni libere. Ma come non tener conto del fatto che è stato grazie a elezioni libere che il nazismo ha potuto installarsi in Germania? E, d'altra parte, come passare sotto silenzio il fatto che proprio in questi giorni un uomo come Von Papen viene acclamato da migliaia di giovani tedeschi, come si può vedere sui giornali illustrati francesi?

Voi criticate — egli ha continuato — la legge elettorale esistente nella Repubblica democratica tedesca: ma come negare il fatto che è stato anche grazie a questo sistema elettorale che nella Repubblica democratica tedesca le radici del militarismo hanno potuto essere tagliate per sempre? Parlare di « elezioni libere » in astratto, dunque, non ci aiuta a progredire: si tratta di trovare qualche cosa che ci permetta di tener conto dei due aspetti del problema, e questo non può essere che affare dei tedeschi stessi. E' per questo che la delegazione sovietica ritiene indispensabile un riavvicinamento progressivo tra le due parti della Germania.

Il ministro degli esteri dell'URSS ha parlato dopo i suoi colleghi, i quali avevano criticato il progetto della creazione di un organismo comune per tutta la Germania. A conclusione della seduta, i quattro ministri, accogliendo una proposta di Mac Millan, che presiedeva, hanno deciso di continuare domani l'esame delle questioni relative alla sicurezza europea e alla Germania.

URSS E BIRMANIA

(continuazione dalla 1. pag.)

vietica ha accettato, come il governo di Rangun aveva proposto a tutti i paesi, di comprare quel tipico prodotto birmano e dargli in cambio un aiuto realmente disinteressato, sia sotto forma di attrezzature industriali, sia sotto quella di « servizi » offerti da specialisti.

In quali settori verrà dato questo contributo, che mira a fare della Birmania un paese moderno? In tutti — ha risposto U Nu — nelle miniere, poichè il paese è ricco di giacimenti; nell'agricoltura, poichè esso vuole variare la sua produzione; nell'industria, poichè questa è praticamente ancora da creare.

U Nu si è detto particolarmente colpito dai successi dell'economia sovietica e dallo sviluppo della sua cultura. Utilissimo è stato per lui il contatto diretto coi dirigenti sovietici che, come è noto, avrà presto un seguito: invitati ad andare in Birmania all'epoca del loro prossimo viaggio in India, Bulganin e Krusciov hanno infatti risposto in modo favorevole.

Non è invece fondata, per il momento, la notizia, diffusa nei giorni scorsi da alcune agenzie, di una eventuale partecipazione dell'URSS a una seconda conferenza di Bandung: U Nu aveva semplicemente prospettato questa ipotesi a titolo puramente personale durante un banchetto.

Come era già accaduto per Nehru, la visita dell'ospite asiatico ha avuto la sua conclusione in un comizio. Il freddo dell'inverno moscovita già alle porte non ha permesso però che esso si svolgesse all'aperto nella cornice imponente dello stadio Dynamo, ma nella «Sala delle colonne». U Nu ha dedicato il suo discorso alla necessità che i popoli si conoscano meglio gli uni con gli altri, per nutrire quella reciproca fiducia che è base indispensabile della coesistenza. Bulganin, a sua volta, ha sottolineato come la Birmania sia un esempio dell'impetuosa avanzata dei popoli d'Asia, nuovi protagonisti, sulla scena mondiale, del cammino verso la libertà e la indipendenza.

Gravissimo un operaio per un eroico salvataggio

NAPOLI, 3. — Alla stazione della Circumvesuviana, l'operaio Giuseppe Massa di 30 anni, per salvare una donna che stava per finire sotto un convoglio, è scivolato sotto le ruote di una vettura.

E' stato ricoverato in fin di vita all'ospedale, degli Incurabili ove, oltre a gravissime ferite alle gambe, i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica con commozione cerebrale.

DOPO IL BILANCIO DI EMERGENZA APPROVATO AI COMUNI

I sindacati inglesi chiedono un aumento generale dei salari

LONDRA, 3. — Una richiesta di aumenti salariali che potrebbe costare all'industria britannica 100 milioni di sterline annue è stata formulata oggi dalla potente Confederazione dei 39 sindacati delle costruzioni meccaniche e marittime, confederazione che conta circa 3 milioni di aderenti.

La decisione di chiedere miglioramenti salariali era stata presa dal congresso annuale del sindacato, nell'agosto scorso. In seguito al bilancio supplementare pubblicato la settimana scorsa, i dirigenti della Confederazione hanno deciso di portare le loro richieste dal 7 al 10 per cento.

La richiesta in questione è stata trasmessa oggi alla federazione degli industriali dei settori interessati.

Colloquio tra Pella e Von Brentano

BONN, 3. — L'on. Giuseppe Pella è stato stamane ricevuto dal ministro degli esteri federale Von Bretano.

Delegazione commerciale norvegese a Mosca

MOSCA, 3. — Una delegazione commerciale norvegese è giunta nella capitale sovietica.

A ricevere gli ospiti all'aeroporto vi erano il dirigente dell'ufficio per il commercio con i paesi occidentali, Vinogradov ed altre personalità e funzionari sovietici.

Brutale impresa a New York di quattro rapinatori

NEW YORK, 3. — Brutti momenti ha passato ieri sera l'intera famiglia dell'avvocato nuovayorchese Anthony Salvo. Quattro uomini armati, introdottisi nella abitazione dell'avvocato, hanno minacciato di morte i due figli del giurista se il padre non avesse fornito loro 10.000 dollari.

Con le pistole puntate alla tempia dei due ragazzi, i rapinatori si sono dati a frugare dappertutto, ma dopo aver visto che nella cassaforte vi era soltanto un assegno di 36 dollari se ne sono andati.

Prima di filar via, però, si appropriavano anche di 60 dollari in contanti

Harold Stassen ha lasciato Roma

Il consigliere speciale di Eisenhower per il disarmo, Harold Stassen, ha tenuto ieri a Roma l'annunciata conferenza sul disarmo presso la sede del centro italiano per la riconciliazione internazionale. Stassen, che era stato ricevuto in mattinata da Saragat, riparte stamane per Parigi.

La conferenza è stata preceduta da un messaggio di Martino, letto dal sottosegretario Folchi, in cui si conferma la posizione italiana in favore di una riduzione controllata degli armamenti. La conferenza è consistita in una esposizione delle tesi americane in materia di disarmo, con l'accento posto sulle misure di controllo anzichè sulla riduzione degli armamenti, e con riferimento ai progressi delle trattative internazionali nello spirito di Ginevra. Stassen ha quindi parlato dell'uso pacifico dell'energia atomica, anche in riferimento a un potenziale contributo dell'Italia.

Banda di ragazzi ladri debellata a Berlino

BERLINO, 3. — La polizia di Berlino Ovest ha annunciato di aver posto fine all'attività di una banda di nove ragazzi, dai 12 ai 14 anni di età, studenti, che si sono riconosciuti colpevoli di 45 furti.

I ragazzi avevano formato la banda l'anno scorso, autodenominandosi « i cavalieri rossi ». L'ammissione di nuovi membri era subordinata a « prove di coraggio » come tagli sulla pelle con lamette da barba o leggere ustioni.

I ragazzi che, a causa della giovane età non possono essere deferiti ai tribunali ordinari, sono stati rimandati a casa.

Suicidio collettivo in Florida di un branco di balenotteri

Cinquanta di essi si sono precipitati mercoledì sulla spiaggia di Melbourne

MELBOURNE (*Florida*), 3 — Un branco di balenotteri, evidentemente decisi al suicidio, si è precipitato mercoledì sulla spiaggia di Melbourne (Florida centrale).

Ben presto una cinquantina di questi cetacei si sono trovati « in secco » senza possibilità di riguadagnare l'acqua fonda.

Uno di loro, che alcuni pescatori pietosi avevano respinto verso il largo, è però ritornato verso terra, come per dividere il destino dei compagni.

Una donna a Isernia morta tra le fiamme

ISERNIA, 3. — Un violento incendio si è sviluppato questa notte per cause imprecisate in una casa colonica nei pressi di Isernia. I volenterosi accorsi alle grida della 70enne Angela Caranci, sola in casa, non hanno potuto impedire che essa morisse carbonizzata dalle fiamme. Anche la casa è stata distrutta dall'incendio.

SU UNA STRADA SOLITARIA IN INGHILTERRA

Rapinatori mascherati assaltano un autofurgone

LONDRA, 3. — Lungo una strada solitaria della contea di Gloucester, circa 150 km. a nord-ovest della capitale, quattro uomini armati con i volti celati in ampi fazzoletti, hanno teso un'imboscata ad un autofurgone delle poste britanniche, e si sono dileguati con un bottino di 3000 sterline, pari a più di cinque milioni di lire.

Diventata Londra un terreno molto pericoloso, i banditi cominciano evidentemente ad operare nelle campagne. Il « colpo » di oggi è stato preparato con meticolosa abilità e condotto facilmente a termine grazie alla messa in scena di un falso incidente stradale.

Una motocicletta giaceva rovesciata sulla strada e il motociclista fingeva di rialzarsi, ferito e zoppicante, nel momento in cui sopraggiungeva l'autofurgone. Il conducente fermò e scese per porgere i soccorsi del caso, quando tre individui sbucarono da un pagliaio. Essi legarono l'autista e gli posero un bavaglio sulla bocca e una benda sugli occhi e con la minaccia di una rivoltella lo spinsero lontano in un campo. Di corsa ritornarono quindi al veicolo e ne tolsero un sacco contenente banconote. Il denaro appartiene ad una banca londinese che lo trasferiva ad una filiale di provincia. Sono pure scomparse numerose lettere raccomandate ed assicurate.

Non appena l'autista potè liberarsi dai legacci, corse a telefonare alla polizia. Le indagini non hanno dato finora alcun esito. La motocicletta adoperata per simulare l'incidente era stata rubata domenica a Londra.

Agghiacciante delitto in un comune agrigentino

Un ex vice sindaco democristiano freddato a fucilate al centro di Montallegro

AGRIGENTO, 3 — Il sessantenne Rocco Cucchiara, già vice sindaco d.c. nella passata amministrazione comunale di Montallegro, è stato ucciso, verso le 21 di ieri sera, a fucilate nella centrale via Vittorio Emanuele di Montallegro. Gli assassini, che erano tre, hanno agito con estrema audacia e si sono quindi dileguati senza lasciar traccia.

Il Cucchiara, un calzolaio, ieri sera si era recato nella sartoria gestita dal genero, Stefano Schembri e, come era solito fare, si era seduto dinanzi alla porta della sartoria, che dà sulla via Vittorio Emanuele, per conversare con un gruppo di compaesani. Il locale, fra l'altro, a quell'ora era molto affollato; improvvisamente si facevano avanti tre uomini con i volti nascosti dalle visiere dei berretti di stoffa scura e con sulle spalle degli scialli neri che coprivano dei fucili da caccia. Uno dei tre individui, appena di fronte al Cucchiara, gli ha spianato il fucile contro il petto. Subito dopo risuonavano sinistri due colpi che freddavano la vittima. Il calzolaio si accasciava a terra col petto orribilmente squarciato e bruciacchiato.

Con la stessa rapidità con la quale avevano agito, gli assassini si sono allontanati nel buio.

L'episodio ha destato una impressione fortissima in tutta la provincia, già scossa negli ultimi tempi da altre gesta criminose la cui eco ancora non si è spenta.

Nessuna ipotesi di una certa consistenza è ancora possibile formulare sui moventi del grave fatto di sangue. Potrebbe trattarsi di una vecchia vendetta. Secondo quel che si dice di lui in paese, il Cucchiara conduceva, negli ultimi tempi, una vita regolare, pur avendo avuto un passato piuttosto burrascoso. Risulta, infatti che l'ex amministratore d.c. dopo la prima guerra mondiale impegnò un conflitto a fuoco con i carabinieri ed in seguito fu assegnato al confino di polizia.

PIETRO INGRAO direttore

Andrea Pirandello vice dir resp.

Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

l'Unità: autorizzazione a giornale murale n: 4535 del 24 marzo 1955 Responsabile: Andrea Pirandello

LEGGETE

RIFORMA DELLA SCUOLA

la rivista dei professori, dei maestri, degli uomini di cultura, degli studenti, dei genitori

Vi collaborano Lucio Lombardo Radice, Mario Spinella, Alessandro Natta, Antonio Banfi, Concetto Marchesi, Dina Bertoni-Jovine, Mario Casagrande, Ada Marchesini Gobetti e altri

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimonial
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n 21712

DISFUNZIONI SESSUALI
Visite e cure prematrimoniali di ogni origine - Deficienze costit.
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Specialista Dermosifilografo
Docente St. Med. Roma
Orario: 9-13 16-19; festivi: 10-12
e per appuntamento Tel. 484.644.
Piazza Indipendenza 6 (Stazione)
(Aut. Pref. 5-11-52 n. 23195)

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali cure pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-17; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 852.950.
(Aut. Pref. 28755 del 23-2-55)

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 9-13

ZINGONE
VESTE TUTTA ROMA
CONFEZIONI BAMBINI
CONFEZIONI SIGNORA
CONFEZIONI UOMO
CORSO VITTORIO EMANUELE
(LARGO ARGENTINA)